

Aria di festa

Festa di luce

Di colori

Di suoni

D'aria

Di profumi

Di gioia che si prolunga

Oltre il lunghissimo giorno

Nelle notti punteggiate di fuochi

Nell'alto

E nei campi del lavoro d'un anno

Tra i frutti rigogliosi

Degli alberi

Venuti da fiori aulenti

A polpe succose

Frescura di brezze gentili

Atte a restituire il piacere

Avverso i contrasti

Colori di cielo e di mare

Di rocce scintillanti

Di boschi e di prati

Dal verde al giallo riarso

Dal sole infocato

Talvolta eccessivo

Per un Amore così rovente

La sera nelle strade

E nei vicoli

Frotte di bimbi chiassosi

Felici d'esprimere la vita

Come rondini

Ebbre d'aria e di sole
Nei gridi
Le corse
Le risa
Gli sguardi furtivi

Nell'eccezione tutta immaginata
Dimentichi del tempo
Del gelo e la pioggia
Tutto appare
Novità festosa e calda
Così distante
Dal brivido
Del vento boreale
E delle ventate improvvisi
Dell'incostante primavera

L'Autunno
Attende la tua ritirata

Ma le piccole vite
Dei campi e del vento
Dei fiumi e del mare
Inseguono instancabili lavori
E sentieri non scelti
Dell'aria dell'acqua
E di terra
Che sperano le salverà
Dall'inverno inclemente
T'inseguiranno ovunque,
O tempo di insane speranze,
Anche al di là del mare

L'umano pensiero
Distratto al dovere
S'affatica ancor più a cercare
Il piacere che nuoce a sé

Talvolta a qualcuno
In questa follia festosa
Ove tutto appare possibile
E lecito

E il disordine del caos -
Estraneo all'armonia
Di questo Creato
Godibile solo dalle menti chiare
O dall'Innocenza dei puri -
Fugge altrove
Per sua grama natura
Estranea
A tanta pregnante Bellezza

Per la tua armonia
O Tempo di gioventù
Per le tue canzoni allegre
Per le speranze immortali
Che da sempre
Tornano e ritornano
Quell'Ordine Giusto
Resta capace di rinnovare
La Vita
Gioendo di questo sfoggio
Di Parata Immensa.



Oblato Benedettino
Secolare